

Intervista – Oscar Iarussi, presidente di Apulia Film Commission

“Il cinema genera identità”

Che peso ha l'industria del cinema nell'economia pugliese?

“Non ci sono dati in termini percentuali, ma ne abbiamo uno significativo sull'impatto che i denari pubblici hanno sul mondo del cinema: per ogni euro che investiamo, ne vengono spesi in Puglia dieci-undici. È un risultato importante, che va oltre ogni aspettativa. Il regolamento dell'Apulia Film Commission prevede che la produzioni finanziate o sostenute spendano almeno 150 per cento del grant assegnato sul territorio”.

Si sta sviluppando un mercato del lavoro pugliese attorno al mondo del cinema?

“Sì, ma è ancora molto piccolo. Non dobbiamo dimenticarci che il 90 per cento delle imprese cinematografiche si trova nel Lazio e che quelle televisive sono divise fra Roma e Milano. Noi siamo ancora una realtà in crescita”.

La produzione per la televisione può dare un ulteriore contributo?

“Per il 2010 ci auguriamo di lavorare di più con la televisione, ovviamente con uno sguardo alle serie. Il singolo episodio di per sé ha un peso relativo: la serialità televisiva invece garantisce il lavoro”.

Ritiene che le professionalità pugliesi siano adeguate?

“Le eccellenze del nostro cinema sono soprattutto di scrittura e di sceneggiatura. Penso a Carofiglio o De Cataldo. C'è poi il caso di Francesco Lopez della OZ Film, che ha cominciato a fare casting qui e ora è stato chiamato per il nuovo film di Nanni Moretti, “Habemus Papam”. Ci servono però anche professionalità tecniche. I capisettore arrivano da Roma e qui forniamo forza lavoro”.

I cineporti a che punto sono?

“Quello di Bari sarà pronto a

metà gennaio, quello di Lecce nei primi mesi dell'anno. I vantaggi che avremo dalla loro nascita sono evidenti. Innanzitutto tengo a precisare che non saranno studios, ma spazi duttili a disposizione degli staff. Per Bari, ad esempio, sorgerà nella Fiera del Levante e ci saranno uffici e laboratori in uno spazio di 1.200 metri quadrati, più gli ambienti esterni. Nelle nostre ambizioni tuttavia il cineporto sarà anche uno spazio culturale, aperto tutto l'anno con iniziative quali mostre fotografiche, di videoarte e quant'altro”.

C'è poi l'iniziativa del circuito regionale di sale cinematografiche di qualità.

“Sono coinvolte 20 sale di tutta la Puglia, con capofila l'ABC di Bari, alle quali sarà dato un sostegno economico proveniente dai fondi Fesr per conto dell'Assessorato regionale al Mediterraneo (1.750.000 euro in due anni a favore degli esercizi aderenti e circa 750.000 euro in comuni-

cazione, ndr). Nelle sale, per un minimo di 220 giornate l'anno, saranno proiettati film di qualità, di cui il 51 per cento italiani ed europei. È la prima iniziativa del genere in Italia e avrà una valenza sociale oltre che economica”.

Un inedito è anche la guida cineturistica Effetto Puglia. Quanto guadagna il turismo dal cinema?

“Credo molto perché il cinema prima ancora che marketing territoriale crea identità culturale. Con questa guida totalmente innovativa raccontiamo la Puglia attraverso il cinema, con dieci itinerari”.

A proposito di estero, la Bollywood indiana sembra essersi innamorata della Puglia.

“Già, sono quattro il film indiani girati qui. L'ultimo è stato distribuito in 1.500 copie. È vero che l'India è un Paese grande, ma questo numero di copie coprirebbe tutta l'Italia”. **a.d.p.**